



COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Provincia di Bergamo

Piazza del Comune, 3 - 24040 Canonica d'Adda (BG) Cod. Fisc. e P. I. 00342890167
Tel. 02/9094016 - Fax. 02/9095023 PEC: comune.canonicadadda.bg@pec.regione.lombardia.it

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019 (modificata)

allegato B alla deliberazione della Giunta Comunale nr. 47 del 22.06.2020

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli

- derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (se non già contenuti in piani separati);
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti più significati.

Nelle pagine che seguono si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2234059,00	2097818,62	93,90
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	124668,85	174111,27	139,66
TITOLO 3	Entrate extratributarie	688232,00	655079,38	95,18
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1057900,00	162695,18	15,38
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	707868,00	29736,54	4,20
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	524500,00	513447,11	97,89
	avanzo applicato	0,00		
	fpv parte capitale	46846,90		
	<i>fpv parte corrente</i>			0,00
	TOTALE TITOLI	5384074,75	3632888,10	67,47

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	2841475,85	2576181,86	90,66
TITOLO 2	In conto capitale	1104746,90	240904,01	21,81
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	205484,00	205393,91	99,96
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	707868,00	29736,54	4,20
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	524500,00	513447,11	97,89
	TOTALE TITOLI	5384074,75	3565663,43	66,23

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2243759,00	2097818,62	93%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	218652,30	174111,27	80%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	718026,34	655079,38	91%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1429267,11	162695,18	11%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	707868,00	29736,54	4%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2094500,00	513447,11	25%
	F PV CORRENTI ECAPITALE/AVANZO	211477,12		
	TOTALE TITOLI	7623549,87	3632888,10	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	3042950,97	2576181,86	84,66
TITOLO 2	In conto capitale	1572746,90	240904,01	15,32
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	205484,00	205393,91	99,96
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	707868,00	29736,54	4,20
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	2094500,00	513447,11	24,51
	TOTALE TITOLI	7623549,87	3565663,43	46,77

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 01.03.2019. Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
CC	18	05.04.2019	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, nr. 267. 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021	
CC	31	14.06.2019	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 - 2^VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 -2020	
CC	37	29.07.2019	ART. 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 con	

GC	87	02.09.2019	contestuale modifica del Dup 2019/2021	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267. 4^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.	Dup	CC 47 del 23.09.2019
CC	48	23.09.2019		ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267. 5^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021.		
CC	55	25.11.2019		ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, NR. 267. 6^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020.		

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
66	17.05.2019	1^ variazione di cassa	CC 39/2019

Con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario nr. 374 del 13.12.2019 è stata approvata la "VARIAZIONE AL BILANCIO 2019/2021 RELATIVAMENTE AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI AI SENSI DEL COMMA 5 QUATER LETTERA E) DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000".

Nel corso dell'esercizio non sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 25.05.2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato l'avanzo di amministrazione nella misura di € 116.625,81 come da prospetto che segue:

UTILIZZO PARTE CORRENTE	importo applicato
FONDI VINCOLATI	7900,00
FONDI ACCANTONATI	9.411,99
AVANZO LIBERO	2.680,93
TOTALE IN PARTE CORRENTE	19.992,92
UTILIZZO PARTE INVESTIMENTI	
FONDI VINCOLATI	29.632,89
FONDI SPESE INVESTIMENTO	67.000,00
TOTALE IN PARTE INVESTIMENTI	96.632,89
TOTALE AVANZO APPLICATO	116.625,81

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				335.774,26
RISCOSSIONI	(+)	321.467,97	2.987.793,50	3.309.261,47
PAGAMENTI	(-)	652.280,12	2.836.821,95	3.489.102,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.933,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.933,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	643.188,08	645.094,60	1.288.282,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	100.418,91	728.841,48	829.260,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.002,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			569.953,56

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti. Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati. Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	508.494,21
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-88.676,44
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	33.062,20
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	452.879,97

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+) 94851,31
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+) 3632888,1
IMPEGNI A COMPETENZA	(-) 3565663,43
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-) 45002,39
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	117.073,59

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		2019
Gestione di competenza		3.632.888,10
Accertamenti		3.565.663,43
Impegni		67.224,67
SALDO GESTIONE COMPETENZA		94.851,31
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		45.002,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa		49.848,92
SALDO FPV		3.992,89
Gestione dei residui		92.669,33
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		33.062,20
Minori residui attivi riaccertati (-)		-55.614,24
Minori residui passivi riaccertati (+)		
SALDO GESTIONE RESIDUI		67.224,67
Riepilogo		49.848,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-55.614,24
SALDO FPV		116.625,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		391.868,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		569.953,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019		

➤ *(pagina modificata)*

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	430.800,31
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	31.396,44
Fondo perdite società partecipate	12.200,00
Fondo contenzioso	2.051,00
Altri accantonamenti	476.447,75
Totale parte accantonata (B)	
Parte vincolata	42.632,89
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.200,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	47.832,89
Totale parte vincolata (C)	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	38.351,64
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	7.321,28
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
 - b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
 - c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell'esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
 - d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;
- Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

L'elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

➤ (pagina modificata)

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
2092/0	ACCANTONAMENTO FONDO PER PARTECIPATE	31.396,44	0,00	0,00	0,00	31.396,44
Totale Fondo perdite società partecipate		31.396,44	0,00	0,00	0,00	31.396,44
Fondo contenzioso						
2093/0	FONDO RISCHI SPESE LEGALI	12.200,00	0,00	0,00	0,00	12.200,00
Totale Fondo contenzioso		12.200,00	0,00	0,00	0,00	12.200,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2091/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	376.123,70	0,00	54.676,61	0,00	430.800,31
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		376.123,70	0,00	54.676,61	0,00	430.800,31
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' SINDACO	0,00	0,00	2.051,00	0,00	2.051,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	2.051,00	0,00	2.051,00
TOTALE		419.720,14	0,00	56.727,61	0,00	476.447,75

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (+), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare, con il segno (-), i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (+), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nella quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge (I/1)												
570/1	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	2697/10	ACCANTONAMENTO FONDI PER USO AUTOMOBILI SU STRADE PROVINCIALI	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00
570/1	CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	21560/37	MESSA IN SICUREZZA VIA BREMBATE (COMPRESO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)	29.632,89	29.632,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.632,89	29.632,89
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				29.632,89	29.632,89	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.632,89	42.632,89
Vincoli derivanti da trasferimenti												
350/25	CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETA' ANNO 2017 L.R. 8 LUGLIO 2016, NR. 16	9830/18	CONTRIBUTI AD ASSEGNATARI DI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI IN DIFFICOLTA' ECONOMICHE (L.R. 8 LUGLIO 2016, NR. 16)	7.900,00	7.900,00	5.200,00	7.900,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00	5.200,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				7.900,00	7.900,00	5.200,00	7.900,00	0,00	0,00	0,00	5.200,00	5.200,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				37.532,89	37.532,89	18.200,00	7.900,00	0,00	0,00	0,00	47.832,89	47.832,89
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											13.000,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	13.000,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	29.632,89	42.632,89
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	5.200,00	5.200,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	34.832,89	47.832,89

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse investite o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse investite (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
			SISTEMAZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI INCLUSA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.713,57	2.713,57
		18460/6	MIGLIORAMENTO IMPIANTI DA PARTE DI SOCIETA' IN HOUSE	31.602,61	0,00	31.602,61	0,00	0,00	0,00
100/11	ONERI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E COSTO DI COSTRUZIONE (utilizzo in conto capitale)	24041/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI	0,00	6.229,18	6.229,18	0,00	0,00	0,00
100/21	ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA (utilizzati in c/capitale)	24041/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI	0,00	3.848,00	3.848,00	0,00	0,00	0,00
1100/1	VENDITA CONCESSIONI CIMITERIALI	9310/42	FONDO DI GESTIONE PER NUOVA SEDE Risorsa Sociale	0,00	1.335,40	1.335,40	0,00	0,00	0,00
1100/1	VENDITA CONCESSIONI CIMITERIALI	14160/10	ACQUISIZIONE BENI STRUMENTALI UFFICI INCLUSA INFORMATIZZAZIONE	0,00	5.432,60	3.922,30	0,00	0,00	1.510,30
1100/1	VENDITA CONCESSIONI CIMITERIALI	18480/11	ACQUISTO ARREDO ED ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA COMUNALE POTENZIAMENTO ATTIVITA' SCOLASTICA	0,00	732,00	732,00	0,00	0,00	0,00
1100/1	VENDITA CONCESSIONI CIMITERIALI	21560/43	TRASFERIMENTO RATEIZZATO A COGEIDE DELLE QUOTE SOSTENUTE PER IL PROGETTO DI ALLACCIO FOGNATURA PALAZZO COMUNALE E RELATIVO PIAZZALE ED ANNESSE SOVRASTRUTTURE	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
1340/0	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	24041/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI	0,00	5.118,00	3.900,36	0,00	0,00	1.217,64
1354/0	CONTRIBUTO COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - DL CRESCITA	21560/37	MESSA IN SICUREZZA VIA BREMBATE (COMPRESO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO)	65.030,28	50.000,00	52.490,05	0,00	0,00	62.540,23
1370/0	CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE - COMMA 114 ART. 1	20451/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	50.000,00	49.997,21	0,00	0,00	2,79

LEGGE DI BILANCIO 2019 - DECRETO MINISTERIALE 10 GENNAIO 2019									
TOTALE									
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									
		96.632,89	162.695,18	194.057,11	0,00	-2.713,57		67.984,53	
								29.632,89	
								38.351,64	

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

A1) Fondo anticipazione liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, come recentemente modificato dal Decreto del 01.08.2019, dispone che le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di Tesoreria siano registrate tra le accensioni di prestiti.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa (rimborso dei prestiti), di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

➤ *(pagina modificata)*

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

Tipicamente sono attivabili tre tipologie di anticipazioni di liquidità, diverse da quelle di tesoreria:

- le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, al D.L. n. 66/2014 e al D.L. n. 78/2015
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune non ha beneficiato di alcuna anticipazione di liquidità di cui sopra e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

A2) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le

aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Sulla base della richiesta inviata dal Revisore dei Conti prot. 4516 del 18.06.2020, tale fondo, confluito nel risultato di amministrazione, viene definito in € 31.396,44 svincolabile solo dopo le garanzie fornite dalla Sabb spa in merito alla copertura della perdita d'esercizio 2018 e relativo ripiano.

A3) Accantonamento al fondo contenzioso (passività potenziali)

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. L'importo accantonato dal Comune è pari a € 12.200,00.

A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Fino all'esercizio 2018 compreso era prevista la possibilità di calcolare l'accantonamento al FCDE secondo il cosiddetto metodo semplificato: a decorrere dal rendiconto 2019, tuttavia, tale accantonamento può essere calcolato esclusivamente secondo il metodo ordinario: l'eventuale maggiore disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato a quello ordinario può essere ripianato in quote costanti, in non più di quindici annualità, dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. 162/2019, inserito in sede di conversione. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia ordinaria, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € **430.800,31**.

Tali somme traggono origine principalmente dalla scarsa percentuale di riscossione delle entrate legate alle sanzioni del codice della strada già oggetto di osservazione in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NEL L'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (c)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (d)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità [(d)/(a)]
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	122.847,22 48.033,76 78.813,46	260.949,56 132.898,66 127.950,90	383.796,78 179.032,42 204.786,36	0,00	102.847,85	0,5013
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	122.847,22	260.949,56	383.796,78	0,00	102.847,85	0,2675
2010100	Trasferimenti correnti Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	69.786,35	0,00	69.786,35	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	69.786,35	0,00	69.786,35	0,00	0,00	0,0000
3010000	Entrate extratributarie Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	63.616,91	2.323,24	65.940,15	0,00	7.331,64	0,1112
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	322.174,83	358.204,09	680.378,92	0,00	320.820,82	0,4715

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMALISTI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento ai fondi crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,27	0,00	0,27	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.574,65	3.961,06	11.535,71	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	393.366,06	364.488,39	757.855,05	0,00	328.152,46	0,4330
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00	8.100,00	58.100,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00	0,00	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Contributi agli investimenti da PA e da UE	0,00	8.100,00	8.100,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	50.000,00	8.100,00	58.100,00	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	636.000,23	633.637,96	1.269.538,18	0,00	430.800,31	0,3395
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	50.000,00	8.100,00	58.100,00	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (h)	586.000,23	625.437,95	1.211.438,18	0,00	430.800,31	0,3556

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
001.269.538,18	00430.800,31
0088.676,44	0088.676,44

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)							
TOTALE		1.358.214,62	519.476,75	0,00			

* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d), se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna (c).

(h) Indicare il totale generale della colonna (e).

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (f).

(m) trattasi solo degli accantonamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

A5) Altri accantonamenti

Indennità di fine mandato

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non e' possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione è pari a € 2.051,00 relativamente alla quota 2019 considerato che detta indennità è stata liquidata a seguito delle consultazioni elettorali di maggio 2019.

RIEPILOGO FONDI ACCANTONATI (A)

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	430.800,31
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	31.396,44
Fondo contenzioso	12.200,00
Altri accantonamenti	2.051,00
Totale parte accantonata (B)	476.447,75

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Sanzioni codice della strada (art. 142 comma 12bis, L. 285/92),

Ai sensi dell'art. 142, comma 12-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni), sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui e' stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, con esclusione delle strade in concessione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20/02/2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 30/12/2019 relativo all'approvazione dei modelli di relazione per certificare tali incassi, con le relative modalità di adempimento (si precisa che la certificazione in questione riguarda le somme incassate, mentre nella presente relazione si evidenziano le somme accertate).

La somma vincolata per € 29.632,89 attiene alla convenzione in fase di definizione con la Provincia di Bergamo di cui alla deliberazione della Giunta Comunale nr 29 del 18.02.2019 di competenza della Polizia Locale e per la quale, ai fini dell'utilizzo dovrà essere sottoscritto l'accordo con la Provincia di Bergamo.

La restante somma di € 13.000,00 corrisponde allo stanziamento iscritto nel bilancio per il quale si è in attesa di certificazione del competente Responsabile della Polizia Locale e delle modalità di utilizzo (trasferimento e/o integrazione del citato provvedimento nr. 29/2019).

L'assenza di tale certificazione/verifica ne impedisce l'applicazione al bilancio e relativo utilizzo.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Nel caso specifico si tratta delle risorse assegnate per dalla Regione Lombardia per le finalità di cui alla legge 8 luglio 2016, nr. 16 (contributo di solidarietà) in fase di assegnazione da parte dell'ufficio servizi sociali pari a € 5.200,00.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B)

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	42.632,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.200,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata	47.832,89

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Sulla base delle risultanze del rendiconto in approvazione le somme da destinare a tale titolo ammontano a € 38.351,64 e sono determinati con riferimento all'allegato a/3 come segue:

ENTRATE VINCOLATE TITOLO 4		
ACCERTAMENTI	162.695,18	colonna b allegato a/3
avanzo amministrazione destinato titolo 2	67.000,00	
avanzo vincolato	29.632,89	
totale avanzo destinato investimenti	96.632,89	colonna a allegato a/3
fpv	46.846,90	
TOTALE RISORSE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	306.174,97	
deduzione fpv per controllo allegato a/3	259.328,07	
somme impegnate	240904,01	colonna c allegato a/3
somme impegnate meno fpv	194057,11	dato dalla somma di entrate vincolate titolo 4 + totale avanzo destinato investimenti-somme impegnate meno fpv
avanzo vincolato da bloccare in rendiconto	65.270,96	
residui passivi eliminati	2713,57	
	67984,53	corrisponde al totale allegato 3

➤ (pagina modificata)

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Si rammenta che sia il decreto Italia che il decreto Rilancio hanno formulato precise indicazioni in merito all'utilizzo dell'avanzo libero per far fronte all'emergenza epidemiologica Covid-19.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 35.217,72**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI (A)	€	476.447,75
FONDI VINCOLATI (B)	€	47.832,89
FONDI DESTINATI (C)	€	38.351,64
FONDI LIBERI (D)	€	7.321,28
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	569.953,56

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale come da tabelle sotto riportate.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale nr. 243/2012 ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio istituzionale così come modificato a seguito dell'emanazione della circolare MEF nr. 25 del 03.10.2018.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 48.004,41
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+) 2.927.009,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-) 2.576.181,86
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 45.002,39
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 205.393,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-) 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)	148.435,52

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	19.992,92 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		168.428,44
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	56.727,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.200,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		106.500,83
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		106.500,83
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	96.632,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	46.846,90
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	162.695,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	240.904,01
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		65.270,96
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	29.632,89
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		35.638,07
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		35.638,07
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		233.699,40
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	56.727,61
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	34.832,89
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		142.138,90
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		142.138,90

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETE NZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				335.774,26
RISCOSSIONI	(+)	321.467,97	2.987.793,50	3.309.261,47
PAGAMENTI	(-)	652.280,12	2.836.821,95	3.489.102,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.933,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			155.933,66

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2019 è stata quantificata in € 24.792,25 così suddivisi:

entrate da contributi pubblici e privati con vincolo specifico di destinazione	€ 24.792,25
--------------------------------------------------------------------------------	-------------

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2018, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2020 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da contributi pubblici e privati con vincolo specifico di destinazione	€ 24.792,25
--------------------------------------------------------------------------------	-------------

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31-12-2019					
	+/-	Previsioni definitive*	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		335.774,26			335.774,26
Entrate Titolo 1.00	+	2.701.680,90	1.974.971,40	123.715,68	2.098.687,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 2.00	+	245.383,74	104.324,92	26.731,44	131.056,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 3.00	+	1.264.923,64	281.712,72	166.584,45	428.277,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da as.pp. (B1)	+				
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	4.211.997,28	2.341.009,04	317.011,57	2.658.020,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.513.703,32	1.988.014,36	581.684,91	2.569.699,27
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	205.484,00	205.393,91		205.393,91
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	+				
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazione di liquidità					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.719.187,32	2.193.408,27	581.684,91	2.775.093,18
Differenza D (D=B-C)	=	492.809,96	147.600,77	-264.673,34	-117.072,57
Altre poste differenziali, per eccezioni, previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				
Entrate da accensione di prestiti destinate a spese di investimento (F)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	492.809,96	147.600,77	-264.673,34	-117.072,57
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.437.367,11	112.695,18		112.695,18
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+				
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+FI)	=	1.437.367,11	112.695,18		112.695,18
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+				
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a mid termine	+				

Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+					
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=					
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=					
Totale Entrate di parte capitale M (M=L)	=					
Spese Titolo 2.00	+					
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	=					
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=					
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-					
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-					
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=					
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+					
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+					
Spese Titolo 3.04 Altre spese increment. di attività finanz.	+					
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=					
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+					
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-					
Entrate Titolo 6 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+					
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-					
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+S-T+U-V)	=					

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 21.12.2018 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria: si precisa che nonostante l'adozione dell'atto non è stata inoltrata nessuna istanza alla tesoreria non ricorrendo la necessità di attivare la procedura.

In merito alla gestione di cassa, si riporta l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2019
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	n. 68
Utilizzo medio dell'anticipazione	€ 218,57
Utilizzo massimo dell'anticipazione	€ 17.951,50
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	€ 707.808,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12/2019	€ 0,00
Entità interessi passivi maturati al 31/12/2019	€ 5,69

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 (deliberazione nr. 38 del 25.05.2020).

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	66.298,15	41.983,79	24.716,72	34.473,14	93.477,76	122.847,22	383.796,78
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.786,35	69.786,35
Titolo 3	4.604,86	21,60	60.361,45	96.963,12	202.537,36	393.366,66	757.855,05
Titolo 4	8.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	58.100,00
Titolo 9	0,00	65,18	1.283,48	1.785,68	6.515,79	9.094,37	18.744,50
Totale	79.003,01	42.070,57	86.361,65	133.221,94	302.530,91	645.094,60	1.288.282,68

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	4.153,51	693,67	2.561,80	9.285,07	31.800,28	588.167,50	636.661,83
Titolo 2	8.100,00	0,00	34.000,00	0,00	4.056,78	108.131,25	154.288,03
Titolo 7	680,42	0,00	565,00	153,20	4.369,18	32.542,73	38.310,53
Totale	12.933,93	693,67	37.126,80	9.438,27	40.226,24	728.841,48	829.260,39

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019	% Scost.
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.149.636,19	2.161.831,05	2.243.759,00	2.097.818,62	93,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	111.910,99	143.736,83	218.652,30	174.111,27	79,63
TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	569.928,08	620.823,00	718.026,34	655.079,38	91,23
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	200.524,51	276.558,20	1.429.267,11	162.695,18	11,38
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			-
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	-	-			
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	707.868,00	29.736,54	4,20
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	358.344,11	368.755,57	2.094.500,00	513.447,11	24,51
Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	116.625,81		-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	94.851,31		-
TOTALE ENTRATE	3.390.343,88	3.571.704,65	7.623.549,87	3.632.888,10	47,65
	-	-	-	-	-
TITOLO 1 - Spese correnti	2.355.787,10	2.529.082,07	3.042.950,97	2.576.181,86	84,66
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	349.929,89	475.666,60	1.572.746,90	240.904,01	15,32
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-			-
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	201.705,35	194.401,94	205.484,00	205.393,91	99,96
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	707.868,00	29.736,54	4,20
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	358.344,11	368.755,57	2.094.500,00	513.447,11	24,51
TOTALE SPESE	3.265.766,45	3.567.906,18	7.623.549,87	3.565.663,43	228,65

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Si premette che, per l'anno 2019 non è più previsto il reitero del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, che era stato introdotto dalla Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018): pertanto il Comune ha avuto maggiore libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
DESCRIZIONE	2015 (Accertamenti)	TREND STORICO			ANNO 2019 (Accertamenti)	
		2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)		
ICI/IMU/TASI	600.876,13	365.857,06	518.276,59	517.851,25	363.707,25	
Addizionale comunale IRPEF	419.400,73	410.688,00	420.000,00	494.330,27	474.109,45	
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TARES/TARI	434.831,99	443.570,58	428.246,83	430.354,64	444.165,61	
TOSAP	12.530,55	12.797,77	10.994,41	13.568,66	11.182,04	
IMU						

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 363.707,25 tenuto conto della a quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 93.319,53.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A decorrere dall'esercizio 2017 il principio contabile 4/2 prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2019 (accertamenti)	Incassi
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	80.354,19	70.806,19
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 0	

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare la seconda modalità in fase previsione adeguando comunque con variazione lo stanziamento in corso d'anno a seguito di maggiori riscossioni.

Pertanto l'accertamento 2019 (superiore tra l'altro alla previsione definitiva) è stato pari ad € 474.109,45 con un residuo di € 26.333,94 interamente incassato alla data di approvazione del presente rendiconto.

TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario.

Come per il 2018, anche per il 2019 la tassa sui rifiuti (TARI) è rimasta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nella misura di quanto già esposto al punto A4) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ovvero pari a € 102.647,85.

L'accertamento è stato pari ad € 444.165,61.

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito direttamente e accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 9.986,21.

TOSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 11.182,04.

PUBBLICHE AFFISSIONI — Da ottobre 2018 il servizio, dapprima gestito direttamente, è stato assegnato a ditta esterna con incasso diretto dell'ente. L'accertamento per il 2019 è pari ad € 2.948,30. Si tratta di un'entrata che ha registrato una significativa diminuzione a fronte del fatto che le aziende utilizzano metodi alternativi di pubblicità prevalentemente via web.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE —

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 93.319,53.

Pertanto lo sforzo chiesto ai contribuenti a titolo di IMU, che non viene versata a favore delle casse del Comune, ammonta complessivamente, per l'anno 2019, ad € 93.319,53 cioè pari al 26,33% dell'intera IMU versata.

Nei dati suindicati sono stati contabilizzati anche i contributi specifici da parte del Ministero sulla base delle spettanze divulgate dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet così riassunte:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	93.319,53
B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art. 1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016		
B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	451.791,39
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)		
C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno	152.830,15

	2018 e confermata dalla L. 145/2018)	
D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	604.621,54
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	961,71
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	603.659,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni definitive) 3	(accertamenti) 4	
TOTALE Trasferimenti correnti	111.910,99	143.736,83	218.652,30	174.111,27	79,63

Nel titolo in esame sono ricompresi:

- i rimborsi ottenuti tramite Risorsa Sociale per la per la partecipazione alle spese di assistenza educativa e trasporto disabili scuole superiori
- il contributo regionale di solidarietà di cui alla legge regionale 8 luglio 2016, nr. 16 di cui risulta vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione dovendo procedere all'assegnazione (€ 5.200,00)
- il contributo per sistema educativo integrato
- i rimborsi da parte delle Amministrazioni comunali con le quali sono stati sottoscritti accordi per l'utilizzo del personale dipendente.
- i rimborsi per le consultazioni elettorali a carico di terzi
- i contributi diversi dal fondo di solidarietà di cui alla tabella ministeriale sopraindicata
- il contributo regionale per Bando Viaggio#inLombardia di cui al decreto nr. 3518 del 15.03.2019.
- contributi da terzi per attività culturali (mostra)

Titolo 3° - Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni definitive) 3	(accertamenti) 4	
TOTALE Entrate extra tributarie	569.928,08	620.823,00	718.026,34	655.079,38	91,23

L'entrata più significativa attiene ai PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI (violazione cds). Tale entrata è stata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità secondo le modalità precisate nella sezione A41 nella misura di € 320.820,82.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione secondo le modalità in sede di previsione.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 427.761,09 così come certificato dal competente responsabile.

Come segnalato dal servizio finanziario nel corso dell'anno, vista la scarsa percentuale di riscosso, è indispensabile che l'iscrizione a ruolo dei crediti avvenga tempestivamente per consentire di migliorare l'andamento di cassa ed il finanziamento delle spese a cui i proventi sono stati destinati.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni def) 3	(accertamenti) 4	
TOTALE Entrate in conto capitale	200.524,51	276.558,20	1.429.267,11	162.695,18	11,38

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori. Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Contributo per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile - DL Crescita	50.000,00
Contributo per messa in sicurezza di Scuole, Strade, Edifici pubblici comma 114 art. 1 legge di bilancio 2019 . DM 10 gennaio 2019e	50.000,00

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per un'efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie negativo

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2019 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 3.573.452,64.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o

finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 5,87%, contro un limite normativo pari al 10%.

Il comma 867 della Legge di bilancio 2018 ha inoltre prorogato al 2020 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Per l'anno 2019 il Comune non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

COMUNE DI CANONICA D'ADDA (BG)

Allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI SPESE CORRENTI - IMPEGNI Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	101 Redditi da lavoro dipendente	102 Imposte e tasse a carico dell'ente	103 Acquisto di beni e servizi	104 Trasferimenti correnti	105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	106 Fondi per equivalenti (solo per le Regioni)	107 Interessi passivi	108 Altre spese per redditi da capitale	109 Rimborsi e poste corrispettive delle entrate	110 Altre spese correnti	Totale
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	1.448,05	3.414,45	56.917,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.780,43
2 Segreteria generale	64.712,52	6.545,43	15.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.260,95
3 Gestione economica, finanziaria, gestione del patrimonio, affari generali	90.313,07	6.066,33	29.386,08	0,00	0,00	0,00	0,00	5,89	681,46	0,00	123.453,23
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	57.735,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.282,00	443,62	60.470,74
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	102.928,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.928,23
6 Ufficio tecnico	159.518,80	10.475,02	4.213,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.207,31
7 Elezioni e consultazioni popolari - Riferendum e consultazioni referendari	84.591,95	4.321,79	8.743,48	9.180,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.147,96
8 Assistenza tecnica e informativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	810,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	87.395,18	6.315,90	136.940,32	6.888,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.103,45	259.421,19
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	477.249,47	37.240,00	403.479,01	15.887,09	0,00	0,00	0,00	5,89	2.973,46	22.546,97	966.381,89
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Tribunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	74.931,00	4.962,06	95.543,43	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214,37	0,00	176.150,86
2 Sistema integrato di sicurezza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	74.931,00	4.962,06	95.543,43	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	214,37	0,00	176.150,86
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	26.187,92	131.325,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.512,97
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	24.055,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.055,45
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi agli studenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	56.185,50	26.935,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.121,48
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	106.428,87	158.261,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	264.689,88
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	36.354,86	10.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.514,86
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	36.354,86	10.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.514,86
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	33.121,97	1.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.951,97
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giovani	0,00	0,00	33.121,97	1.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.951,97
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	33.121,97	1.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.951,97
7 MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	18.836,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.836,80
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	18.836,80	4.186,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.186,71
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	18.836,80	4.186,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.023,51
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	50.989,85	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.189,85
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	403.924,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	403.924,77
4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	516,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	516,46
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	6.058,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.058,08
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	457.424,62	14.774,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	472.199,16
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	130.314,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.314,13
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	130.314,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.314,13
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	2.275,44	447,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,00	4.271,84
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.275,44	447,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,00	4.271,84
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	15.002,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.002,00
2 Interventi per le disabilità	0,00	0,00	29.333,01	4.091,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.424,85
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	90.207,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.207,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	54.315,00	12.414,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.729,26
5 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	1.628,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.628,55
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	1.363,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.363,14
7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	42.520,91	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.520,91
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	32.836,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.836,40
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	267.206,01	21.506,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.712,21
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.972,03	0,00	0,00	0,00	185.972,03
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.972,03	0,00	0,00	0,00	185.972,03

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI
Esercizio finanziario 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 60 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.972,03	0,00	0,00	0,00	165.972,03
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	552.190,47	42.202,03	1.560.984,84	227.552,95	0,00	0,00	165.977,72	0,00	3.187,83	24.095,97	2.576.181,86

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 18 del 11.02.2019 ha approvato la Revisione al Piano triennale dei fabbisogni del personale 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2019 ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e successive modificazioni è esposta nell'apposito paragrafo della presente relazione (3.3).

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 31.206,39 oneri e irap inclusi.

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 139 del 22.05.2019.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 02.12.2019.

Nel corso del 2019, ai sensi della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi 438-439-440 dell'art. 1, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, e sono state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc).

Si rilevano per l'anno 2019 le spese per le elezioni comunali, essendo svoltesi il rinnovo degli organi elettivi dell'Ente, per le quali non è previsto alcun rimborso in quanto spesa a totale carico dell'Ente

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 165.977,72.

IMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 2.648,80.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Nell'anno 2019 il fondo è stato utilizzato sono in fase di verifica degli equilibri di bilancio eseguita a luglio.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un debito finale al 31/12/2019 pari ad Euro 406,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata entro il termine di scadenza fissato al 30 aprile 2020.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (impegni) 1	2018 (impegni) 2	2019 (previsioni def) 3	2019 (impegni) 4	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	161.931,76	336.019,92	1.281.246,90	147.078,56	11,48
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	0
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0
Altre spese in conto capitale	187.998,13	139.646,68	291.500,00	93.825,45	32,19
TOTALE Spese in conto capitale	349.929,89	475.666,60	1.572.746,90	240.904,01	15,32

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019.

Si elencano le opere attivate nel 2018, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità (cfr variazione con determinazione nr. 419 del 29.12.2018) mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2018	Importo rinvio agli anni 2019 e successivi mediante l'FPV
NUOVA INSTALLAZIONE PALI DI ILLUMINAZIONE DA ESEGUIRE NEL CONTESTO DEL "SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE " DI CUI AL CONTRATTO DEL 12/02/2015 A FAVORE DI ATE5	11.000,65	11.000,65
MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE TRAMITE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI PER PROTEZIONE UTENZA DEBOLE LUNGO LA VIA BREMBATE - OPERE STRADALI	35.846,25	35.846,25

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni) 2	(impegni) 4	(previsioni def) 3	(impegni) 4	
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	201.705,35	194.401,94	205.484,00	205.393,91	99,96

non vengono considerati i rimborsi anticipazione di cassa che con il sistema armonizzato vengono contabilizzati al titolo 5°

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa. Nessun utilizzo anticipazione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi

precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	48.004,41
FPV – parte capitale	46.846,90

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale evidenziando nelle tabelle che seguono il dettaglio:

FPV	2019
FPV – parte corrente	45.002,39
FPV – parte capitale	0

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0	Spese impegnate negli esercizi precedenti e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Raccoglimento degli impegni di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 111/2017 (cd. economie di impegno)	Raccoglimento degli impegni di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 111/2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FNV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0 rinvia all'esercizio 0 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (b) + (c) + (d)	(f)	(g)	(h)	(i) = (g) + (h) - (f)
1	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	4.750,00	4.286,08	483,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.920,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.000,65	11.000,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Ufficio tecnico	4.750,00	3.230,69	1.519,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.706,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	33.754,41	29.148,35	4.606,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.206,39
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	54.255,06	47.616,37	6.638,69	0,00	0,00	42.832,39	0,00	0,00	42.832,39
2	MISSIONE 2 - Giustizia									
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
1	Polizia locale e amministrativa	4.750,00	982,25	3.767,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.170,00
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.750,00	982,25	3.767,75	0,00	0,00	2.170,00	0,00	0,00	2.170,00
4	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio									
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0	Spese impegnate negli esercizi precedenti e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Raccoglimento dei crediti (cd. economie di corso impegno)	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0 rinvia all'esercizio 0 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)-(f)+(e)-(d)	
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 MISSIONE 7 - Turismo								
1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Area protetta, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019

MISSIONI E PROGRAMMI									
	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	Raccoglimento degli impegni di cui alla lettera b) corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FFPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 0 rinviiata all'esercizio 0 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 0 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a quegli esercizi considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (b) + (d) + (e) + (f)		
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	35.846,25	35.846,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
11	35.846,25	35.846,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 11 - Soccorso civile									
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile									
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 13 - Tutela della salute									
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute									
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2019, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza.

Descrizione fonte di finanziamento	Importo finanziato 2019
Accertamenti reimputati	0
FPV	46846,90
Avanzo di amministrazione	96632,89
Mutui	
Trasferimenti di capitali da privati	52618,00
Contributi in conto capitale	100000,00
Alienazioni patrimoniali	
Contributi per permessi di costruire	10077,18
Monetizzazioni	
Altre entrate di parte capitale	0,00
Avanzo di parte corrente	
TOTALE	306174,97

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 5.516,00;
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 105.181,15 per IMU accertamenti per € 16.559,97 per Tari
- entrate per eventi calamitosi: € 0 ;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 0 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 100.000,00.

Sono da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- Le spese per consultazioni elettorali comunali del Comune
- la somma erogata di € 7.900,00 relativa all'avanzo vincolato 2018 applicato al 2019 per erogazione contributi relativi al contributo di solidarietà di Regione Lombardia.
- Le spese sostenute con riferimento al contributo regionale per il progetto Bando Viaggio#InLombardia.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono

stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica. I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

- A) Componenti positivi della gestione
- B) Componenti negativi della gestione
- Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione**

- C) Proventi ed oneri finanziari
- D) Rettifiche di valore attività finanziarie
- E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2019

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2019 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2019 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2019 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Proventi da tributi	1.404.954,02	1.473.876,53	- 68.922,51
Proventi da fondi perequativi	692.864,60	687.954,52	4.910,08
Proventi da trasferimenti e contributi	182.966,24	146.801,80	36.164,44
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	174.111,27	143.736,83	30.374,44
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	8.854,97	3.064,97	5.790,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	178.104,46	197.993,12	- 19.888,66
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	67.147,91	74.749,25	- 7.601,34
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	31.699,09	40.165,30	- 8.466,21
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	79.257,46	83.078,57	- 3.821,11
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	478.367,69	424.712,32	53.655,37
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.937.257,01	2.931.338,29	5.918,72

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2019.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2019 e l'anno 2018, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluìti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

<u>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	26.904,59	33.108,89	- 6.204,30
Prestazioni di servizi	993.142,42	1.449.954,80	- 456.812,38
Utilizzo beni di terzi	29.079,20	32.364,10	- 3.284,90
Trasferimenti e contributi	227.552,95	227.319,58	233,37
<i>Trasferimenti correnti</i>	227.552,95	227.319,58	233,37
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	527.289,37	521.255,44	6.033,93
Ammortamenti e svalutazioni	512.370,77	561.062,81	- 48.692,04
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.195,26	1.195,26	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	434.742,45	434.109,72	632,73
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	76.433,06	125.757,83	- 49.324,77
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
) Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	839,01	-	839,01
Oneri diversi di gestione	30.231,86	36.022,80	- 5.790,94
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.347.410,17	2.861.088,42	- 513.678,25

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	589.946,84	70.249,87	519.596,97

Nell'esercizio 2019, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti negativi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
da società controllate	-	-	-
da società partecipate	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	0,27	0,35	- 0,08
Totale proventi finanziari	0,27	0,35	0,08
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	165.972,03	176.348,23	- 10.376,20
Interessi passivi	165.972,03	176.348,23	- 10.376,20
Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale oneri finanziari	165.972,03	176.348,23	- 10.376,20
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-	176.347,88	10.376,12

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si riporta di seguito la composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Rivalutazioni	42.601,59	-	42.601,59
Svalutazioni	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE	42.601,59	-	42.601,59

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E. 24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Proventi straordinari			
Proventi da permessi di costruire	-	5.516,00	- 5.516,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	40.000,00	- 40.000,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	-	55.219,94	- 55.219,94
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri proventi straordinari	47.500,00	72.013,20	- 24.513,20
Totale proventi straordinari	47.500,00	172.749,14	- 125.249,14
Oneri straordinari			
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	249.767,92	17.536,03	232.231,89
Minusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri oneri straordinari	40.889,60	181.276,20	- 140.386,60
Totale oneri straordinari	290.657,52	198.812,23	91.845,29
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	26.063,09	- 217.094,43

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	37.659,78	35.182,33	2.477,45

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 185.659,37.

Il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Gestione ordinaria	589.846,84	70.249,87	519.596,97
Gestione finanziaria	-	176.347,88	52.977,71
Gestione straordinaria	243.157,52	26.063,09	- 217.094,43
Imposte	37.659,78	35.182,33	2.477,45
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	185.659,37	167.343,43	353.002,80

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	428.816,89	141.280,34	570.097,23

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	1.280,02	2.475,28	1.195,26
Totale immobilizzazioni immateriali	1.280,02	2.475,28	1.195,26

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%

- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	6.000.684,87	6.152.713,51	- 152.028,64
Terreni	123.713,25	123.713,25	-
Fabbricati	746.941,29	772.330,55	- 25.389,26
Infrastrutture	5.130.030,33	5.256.669,71	- 126.639,38
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	4.934.782,60	5.071.999,77	- 137.217,17
Terreni	524.354,97	524.354,97	-
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	4.286.929,51	4.426.785,77	- 139.856,26
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	71.845,93	78.067,12	- 6.221,19
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	25.344,62	13.399,94	11.944,68
Mezzi di trasporto	-	-	-
Macchine per ufficio e hardware	17.894,17	23.022,71	- 5.128,54
Mobili e arredi	8.413,40	6.369,25	2.044,15
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	0,01	- 0,01
Immobilizzazioni in corso ed acconti	199.101,60	80.140,42	118.961,18
Totale immobilizzazioni materiali	11.134.569,07	11.304.853,70	- 170.284,63

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di

proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.195,26	1.195,26	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	434.742,45	434.109,72	632,73
TOTALE AMMORTAMENTI	435.937,71	435.304,98	632,73

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato della quota relativa ai beni demaniali e indisponibili (utilizzando apposita riserva) per € 252.347,33.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad €9.761.151,18 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3. Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto"

dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Partecipazioni in	613.997,68	603.599,93	10.397,75
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	613.997,68	603.599,93	10.397,75
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	613.997,68	603.599,93	10.397,75

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2018	patrimonio netto 2018 partecipata	frazione di patrimonio netto
ATES SRL	1,18000%	9.447,72	1.192.899,00	14.076,21
COGEIDE SPA	1,41265%	333.669,43	24.103.280,00	340.494,98
S.A.B.B. SPA	1,46000%	38.184,50	456.016,00	6.657,83
ANITA SRL	0,00100%	636,20	63.034.883,00	630,35
UNIACQUE SPA	0,36000%	220.990,76	70.038.420,00	252.138,31
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA AZ SPECIALE CONSORTILE	4,01%	88,70		-
PARCO ADDA NORD	1,03%	582,62		-
totale		603.599,93		613.997,68

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).
Non si rilevano rimanenze per l'esercizio 2019.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

<u>Crediti</u>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti di natura tributaria	281.148,93	336.709,03	- 55.560,10
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-	-
Altri crediti da tributi	281.148,93	336.709,03	- 55.560,10
Crediti da Fondi perequativi	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	69.786,35	34.831,44	34.954,91
imprese controllate	69.786,35	34.831,44	34.954,91
imprese partecipate	-	-	-
verso altri soggetti	-	-	-
Verso clienti ed utenti	405.973,26	277.373,75	128.599,51
Altri Crediti	77.250,50	17.966,85	59.283,65
verso l'erario	406,00	4.294,00	- 3.888,00
per attività svolta per c/terzi	18.744,50	13.672,85	5.071,65
altri	58.100,00	-	58.100,00
Totale crediti	834.159,04	666.881,07	167.277,97

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2019, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 430.800,31 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui attivi	1.288.282,68
- Svalutazione crediti	430.800,31
Saldo Iva	406,00
-Conti correnti postali 2019	23.729,33
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	834.159,04

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Disponibilità liquide</i>			
Conto di tesoreria	155.933,66	335.774,26	- 179.840,60
Istituto tesoriere	-	335.774,26	- 335.774,26
presso Banca d'Italia	155.933,66	-	155.933,66
Altri depositi bancari e postali	23.729,33	17.804,15	5.925,18
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	179.662,99	353.578,41	- 173.915,42

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2019.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	2.674.577,31	-
Riserve	10.326.947,30	10.763.646,72	- 436.699,42
da risultato economico di esercizi precedenti	93.160,86	74.182,57	- 167.343,43
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	87.560,89	72.365,71	15.195,18
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.761.151,18	10.013.498,51	- 252.347,33
altre riserve indisponibili	571.396,09	603.599,93	- 32.203,84
Risultato economico dell'esercizio	185.659,37	167.343,43	353.002,80
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.838.029,36	7.921.725,98	- 83.696,62

Si è proceduto a coprire la perdita dell'esercizio precedente (€ -167.343,43) mediante la riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

La variazione della riserva da permessi di costruire è riferita agli oneri di urbanizzazione dell'esercizio 2019 non imputati alla parte corrente.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro -32.203,84 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	185.659,37
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	15.195,18
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 32.203,84
Variazione subita dalla riserva indisponibile beni demaniali	- 252.347,33
Variazione Patrimonio netto	- 83.696,62

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	14.251,00	13.411,99	839,01
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	14.251,00	13.411,99	839,01

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	Saldo al 31/12/2019
Fondo Contenzioso	12.200,00
Altri accantonamenti	2.051,00
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	14.251,00

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento prestiti obbligazionari v/ altre amministrazioni pubbliche verso banche e tesoriere verso altri finanziatori	3.751.264,70	3.956.658,61	- 205.393,91
Debiti verso fornitori	790.949,86	740.591,86	50.358,00
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale altre amministrazioni pubbliche imprese controllate imprese partecipate altri soggetti	-	-	-
Altri debiti tributari	38.310,53	45.169,37	- 6.858,84
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per attività svolta per c/terzi (2)	-	45.169,37	- 45.169,37
altri	38.310,53	-	38.310,53
TOTALE DEBITI	4.580.525,09	4.742.419,84	- 161.894,75

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2019
Totale residui passivi	829.260,39
Debiti da finanziamento	3.751.264,70
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	4.580.525,09

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti

da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio. Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2019, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi	5.833,92	18.202,48	- 12.368,56
Risconti passivi	325.029,43	235.628,10	89.401,33
Contributi agli investimenti	285.443,23	194.298,20	91.145,03
da altre amministrazioni pubbliche	285.443,23	194.298,20	91.145,03
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	39.586,20	41.329,90	- 1.743,70
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	330.863,35	253.830,58	77.032,77

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2019, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	39.168,47	76.648,83	- 37.480,36
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	39.168,47	76.648,83	- 37.480,36

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2019, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2019
Fpv corrente	45.002,39
- Quota salario accessorio	5.833,92
Fpv capitale	-
Totale impegni esercizi futuri	39.168,47

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 185.659,37 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	143.057,78
Altre riserve indisponibili	42.601,59
Totale	185.659,37

Di seguito si espongono le tabelle di confronto relative al conto economico e stato patrimoniale

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.404.954,02	1.473.876,53		
2	Proventi da fondi perequativi	692.864,60	687.954,52		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	182.966,24	146.801,80		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	174.111,27	143.736,83		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	8.854,97	3.064,97		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	178.104,46	197.993,12	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	67.147,91	74.749,25		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	31.699,09	40.165,30		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	79.257,46	83.078,57		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	478.367,69	424.712,32	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.937.257,01	2.931.338,29		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	26.904,59	33.108,89	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	993.142,42	1.449.954,80	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	29.079,20	32.364,10	B8	B8

12	Trasferimenti e contributi	227.552,95	227.319,58		
a	Trasferimenti correnti	227.552,95	227.319,58		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	527.289,37	521.255,44	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	512.370,77	561.062,81	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.195,26	1.195,26	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	434.742,45	434.109,72	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	76.433,06	125.757,83	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-		
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B11	B11
17	Altri accantonamenti	839,01	-	B12	B12
18	Oneri diversi di gestione	30.231,86	36.022,80	B13	B13
				B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.347.410,17	2.861.088,42		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	589.846,84	70.249,87		
19	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
a	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
b	da società controllate	-	-		
c	da società partecipate	-	-		
	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	0,27	0,35	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,27	0,35		
21	<i>Oneri finanziari</i>				
a	Interessi ed altri oneri finanziari	165.972,03	176.348,23	C17	C17
b	Interessi passivi	165.972,03	176.348,23		
	Altri oneri finanziari	-	-		

		Totale oneri finanziari		165.972,03	176.348,23		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 165.971,76	- 176.347,88	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		42.601,59	-		D18
22	Rivalutazioni			42.601,59	-		D18
23	Svalutazioni			-	-		D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)		42.601,59	-		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		47.500,00	172.749,14	E20	E20
24	Proventi straordinari			-	5.516,00		
a	Proventi da permessi di costruire			-	40.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			-	55.219,94		E20b
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo			-	-		E20c
d	Plusvalenze patrimoniali			-	-		
e	Altri proventi straordinari			47.500,00	72.013,20		
		Totale proventi straordinari		47.500,00	172.749,14		
25	Oneri straordinari			290.657,52	198.812,23	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale			-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			249.767,92	17.536,03		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali			-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari			40.889,60	181.276,20		E21d
		Totale oneri straordinari		290.657,52	198.812,23		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		- 243.157,52	- 26.063,09	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		223.319,15	- 132.161,10	-	-
26	Imposte (*)			37.659,78	35.182,33	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO			185.659,37	- 167.343,43	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	- -		A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	1.280,02	2.475,28	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.280,02	2.475,28		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				

II 1	Beni demaniali	6.000.684,87	6.152.713,51		
1.1	Terreni	123.713,25	123.713,25		
1.2	Fabbricati	746.941,29	772.330,55		
1.3	Infrastrutture	5.130.030,33	5.256.669,71		
1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.934.782,60	5.071.999,77		
2.1	Terreni	524.354,97	524.354,97	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	4.286.929,51	4.426.785,77		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	71.845,93	78.067,12	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	25.344,62	13.399,94	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	-	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	17.894,17	23.022,71		
2.7	Mobili e arredi	8.413,40	6.369,25		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	0,01		

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	199.101,60	80.140,42	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	11.134.569,07	11.304.853,70		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	613.997,68	603.599,93	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	613.997,68	603.599,93	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	-	-		
2	Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	613.997,68	603.599,93		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.749.846,77	11.910.928,91	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI

II	<u>Crediti (2)</u>		Totale rimanenze		
1	Crediti di natura tributaria	281.148,93	336.709,03		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	281.148,93	336.709,03		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	69.786,35	34.831,44		
a	verso amministrazioni pubbliche	69.786,35	34.831,44		
b	imprese controllate	-	-	CII2	CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	405.973,26	277.373,75	CII1	CII1
4	Altri Crediti	77.250,50	17.966,85	CII5	CII5
a	verso l'erario	406,00	4.294,00		
b	per attività svolta per c/terzi	18.744,50	13.672,85		
c	altri	58.100,00	-		
	Totale crediti	834.159,04	666.881,07		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				

1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	155.933,66	335.774,26	
a	Istituto tesoriere	-	335.774,26	CIV1a
b	presso Banca d'Italia	155.933,66	-	
2	Altri depositi bancari e postali	23.729,33	17.804,15	CIV1
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	
	Totale disponibilità liquide	179.662,99	353.578,41	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.013.822,03	1.020.459,48	
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-	D
2	Risconti attivi	-	-	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.763.668,80	12.931.388,39	-

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 2.674.577,31	- 2.674.577,31	AI	AI
II	Riserve	10.326.947,30	10.763.646,72		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	74.182,57	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	93.160,86	-	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	87.560,89	72.365,71		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.761.151,18	10.013.498,51		
e	altre riserve indisponibili	571.396,09	603.599,93		
III	Risultato economico dell'esercizio	185.659,37	167.343,43	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.838.029,36	7.921.725,98		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	14.251,00	13.411,99	B3	B3

		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		14.251,00	13.411,99				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO									
				-	-	C			C
TOTALE T.F.R. (C)				-	-				
D) DEBITI (1)									
1	Debiti da finanziamento		3.751.264,70		3.956.658,61				
a	prestiti obbligazionari		-		-	D1e D2	D1		
B	v/ altre amministrazioni pubbliche		-		-				
C	verso banche e tesoriere		-		-	D4	D3 e D4		
D	verso altri finanziatori		3.751.264,70		3.956.658,61	D5			
2	Debiti verso fornitori		790.949,86		740.591,86	D7	D6		
3	Acconti		-		-	D6	D5		
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi		-		-				
A	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-		-				
B	altre amministrazioni pubbliche		-		-				
C	imprese controllate		-		-	D9	D8		
D	imprese partecipate		-		-	D10	D9		
E	altri soggetti		-		-				

5	Altri debiti	38.310,53	45.169,37	D11,D12,D13
a	tributari	-	-	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	45.169,37	
d	altri	38.310,53	-	
	TOTALE DEBITI (D)	4.580.525,09	4.742.419,84	
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	5.833,92	18.202,48	E
II	Risconti passivi	325.029,43	235.628,10	E
1	Contributi agli investimenti	285.443,23	194.298,20	
a	da altre amministrazioni pubbliche	285.443,23	194.298,20	
b	da altri soggetti	-	-	
2	Concessioni pluriennali	39.586,20	41.329,90	
3	Altri risconti passivi	-	-	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	330.863,35	253.830,58	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.763.668,80	12.931.388,39	-
	CONTI D'ORDINE			

1) Impegni su esercizi futuri	39.168,47	76.648,83		
2) beni di terzi in uso	-	-		
3) beni dati in uso a terzi	-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE	39.168,47	76.648,83		
			-	-

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste alla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non

impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide,

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, applicabile per analogia anche all'esercizio 2019, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A fini informativi, tuttavia, si verificano anche, a livello di singolo ente (anche se non obbligatori) i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento del saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione.

Da tale prospetto si evince che il Comune di consegue un risultato di competenza tra entrate finali e spese finali positivo con riferimento all'esercizio 2019.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2019
AA) Avanzo di amministrazione	(+)	116625,81
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	48004,41
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	46846,9
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	94851,31
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2097818,62
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	174111,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	655079,38
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	162695,18
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2576181,86
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	182349,09
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4350
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	3000
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2386482,77
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	240904,01
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(+)	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	240904,01
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		673794,79
(N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili
- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- 3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma

3.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitaria sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Canonica non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

COMUNE DI CANONICA D'ADDA

Prov. ☐ BG

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 ha approvato gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Le tabelle sono allegate al provvedimento di approvazione della presente relazione.

3.3 Spese di personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 18 del 11.02.2019 è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Nel corso del 2019 la normativa relativa alle assunzioni è stata fortemente rivista: in particolare l'art. 14-bis del D.L. 4/2019 comma 5-sexies ha previsto che per il triennio 2019- 2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

L'art. 35-bis del D.L. 4 ottobre 2018 n. 113 ha inoltre previsto, al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, per i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, la possibilità nell'anno 2019, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016, stabilendo altresì che le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Inoltre i resti utili per la determinazione delle capacità assunzionali complessive vanno definiti in relazione all'ultimo quinquennio, anziché all'ultimo triennio, come disposto dal dall'art. 14-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 4 del 2019.

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2019, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 528.390,55 quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 551.704,24, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 come certificato in sede di sottoscrizione del contratto decentrato 2019.

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviati al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

Spese per il personale

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			consuntivo 2019
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	551.928,19
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		439.769,86
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		110.696,75
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		1.461,58
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	
2			

111

3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	29.149,49
5	Irap macroaggregato 102	+	34.513,67
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			615.591,35
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			615.591,35
COMPONENTI ESCLUSE:			consuntivo 2019
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	60.024,64
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	22.819,97
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	
10	Spese per formazione del personale	-	1.095,00
11	Rimborsi per missioni	-	252,28
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	1.167,81
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	

19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	280,24
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	99,28
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	assegni per nucleo familiare (sentenza Corte dei Conti 26/2019)	-	1.461,58
25	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			87.200,80
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			528.390,55
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento) dati consuntivo 2019			2.576.181,86
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			23,90

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)

551.704,24

3.4 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

L'art. 21-bis del DL n. 50/17, introdotto in sede di conversione, prevede per il 2017 la disapplicazione di alcuni dei vincoli sopra richiamati, in presenza di alcune condizioni.

A decorrere dall'esercizio 2018 ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 non si applicano le limitazioni e i vincoli riferite alle spese relative a:

- studi e consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e pubblicità sponsorizzazioni, formazione del personale, stampa di relazioni e altre pubblicazioni distribuite gratuitamente ad altre amministrazioni.

L'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17.

Nella tabella sottostante sono dimostrati i vincoli, ed il loro rispetto nel corso del 2019.

	importi base di calcolo	Taglio DL 78/2010	Taglio DL 95/2012	Taglio L 228/2012	Taglio DL 101/2013	Limite massimo anno 2018	Spesa sostenuta anno 2018
Spesa per consulenza e studi (2009)	-	80% su 2009			20% su 2013 e 25% su 2014	0	-
spese per rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, mostre e convegni (2009)	18.425,50	80% su 2009	-			3.685,10	1.221,79
Sponsorizzazioni	-		-			0	0
Formazione (2009)	1.170,00	50% su 2009				585,00	1.095,00
Spese missione (2009) (solo dipendenti)	718,00	50% su 2009				359,00	252,28
Spese autovetture (2011)	939,64	20% su 2009	70% su 2011			281,89	699,02
					TOTALE	4.910,99	3.268,09

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative alle spese di cui sopra sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

3.5 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni. Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	19,08 gg
--------------------------------------------------------	-----------------

LA GIUNTA COMUNALE